



presenta:

URGE

un film di e con **Alessandro Bergonzoni**

regia di **Riccardo Rodolfi**

Uscita: dal 3 marzo 2016

Durata: 105 minuti

Genere: teatrale

www.exitmedia.org/urge

@EXITmedia

#Urgeilm

Distribuzione

EXIT med!a

exitmedia.info@gmail.com

www.exitmedia.org

Federico Sartori 340.5529271

Iris Martín-Peralta 380.5908856

Ufficio stampa

REGGI&SPIZZICHINO Communication

info@reggiespizzichino.com

www.reggiespizzichino.com

Tel. 06.95583615

Maya Reggi 347.6879999

Raffaella Spizzichino 338.8800199

CAST TECNICO ARTISTICO

Scritto e con	Alessandro Bergonzoni
Regia	Riccardo Rodolfi
Direttore della fotografia	Valerio Barbati
Montaggio	Alberto Cerchierini
Scene	Alessandro Bergonzoni
Riprese	Fonoprint Bologna
Aiuto regia	Leonardo Bergonzoni
Produzione	Allibito srl
Durata	105'
Distribuzione	EXIT Med!a
Ufficio stampa Bergonzoni	Licia Morandi
Ufficio stampa film	REGGI&SPIZZICHINO Communication

SINOSSI BREVE

Dallo spettacolo teatrale omonimo di Alessandro Bergonzoni nasce il film URGE, monologo che combatte artisticamente e civilmente le vacuità e le “metastasi culturali” della società di massa. Un urlo contro il piccolo, l’innocuo, il semplice non-so: urge grandezza non mania di grandezza, urge fantasia. Attraverso un profondo lavoro sulla voce e sul pensiero, sulla scrittura e sul corpo, Bergonzoni ci fa viaggiare attraverso i suoi temi più cari, l’altro, l’oltre, il rimbalzo della norma, il gioco di specchi, e ci incita a fare voto di “vastità”. Ma cosa è la “vastità”? Questa è la domanda che Bergonzoni pone allo spettatore, la cui risposta si trova nell’aprirsi all’incommensurabile, all’invisibile, all’incredibile, all’onirico, per uscire da abitudini mentali indotte dalla selva di discorsi in cui tutti ci troviamo immersi.

GENESI DEL FILM / NOTE DI REGIA

Indubbiamente "Urge" nasce nel 2010 per il teatro. Su questo non ci sono dubbi. Ed è lì che si è sviluppato e cresciuto per circa 200 repliche in tutta Italia e anche in qualche sconfinamento svizzero, tedesco e spagnolo. Con questo spettacolo Alessandro Bergonzoni ha chiuso un ciclo, un'ideale trilogia cominciata con "Predisporsi al micidiale", continuata con "Nel" e conclusasi proprio con "Urge". Spettacolo importantissimo, quindi, visto che da qui riparte un nuovo percorso che porterà l'autore-attore ad inserire nella sua visione artistica, prevalentemente fantastica ed immaginifica, alcune parti di una realtà bisognosa di osservazioni e cambiamenti.

Ed è proprio per un senso di necessità artistica, e non di trasposizione mediatica, che abbiamo deciso di riprendere lo spettacolo, con macchine digitali ad alta definizione, e trasferirlo di peso al cinema. È qui sta il bello. Ovvero ci siamo accorti strada facendo che "Urge" mutava sotto le inquadrature delle camere, si trasformava nell'uso dei primi piani stretti, nelle sfumature attoriali viste da punti di vista impossibili in teatro. In poche parole ci trovavamo sì lo spettacolo che conoscevamo a memoria ma nello stesso tempo durante le riprese lo vedevamo, anche noi, sotto aspetti inediti e artisticamente impreveduti. Cambiavano ritmi e appoggi, e il Bergonzoni che vedevamo non era più solo e solamente il "mattatore" dello spettacolo ma un vero e proprio demiurgo-creatore, a volte assoluto e a volte pensoso, di tutto quello che osservavamo. E il divertimento mutava in funzione di una concentrazione e di una partecipazione che solo il grande schermo consente, permettendoci di entrare sotto la pelle e molto vicino al cuore dello spettacolo.

Le camere non solo filmavano "Urge" ma lo facevano diventare altro. E questo altro è "Urge il Film".

(Riccardo Rodolfi)

NOTE DELL'AUTORE

Abbiamo girato uno spettacolo senza capovolgerlo: *Urge* al cinema. E niente è per caso. È un po' che il cinema mi scalpita addosso: i cammei di "Pinocchio" di Benigni e di "Quijote" di Palladino ne sono una prova. Adesso sento il respiro e voglio seguire quell'alito di vento. Un'operazione tra metafisico e metacomico.

Per far ridere e pensare? No grazie! (Artisticamente sta già tutto nel Granchè del voto di Vastità).

(Alessandro Bergonzoni)

ALESSANDRO BERGONZONI

www.alessandrobergonzoni.it

Nato a Bologna nel 1958, artista prolifico e poliedrico, autore e attore teatrale ha al suo attivo 14 spettacoli, innumerevoli libri, trasmissioni radiofoniche e collaborazioni editoriali. Nel 2001 interpreta il ruolo del Direttore del circo nel "Pinocchio" di Benigni. Dal 2005 si avvicina anche al mondo dell'arte esponendo in varie gallerie e musei italiani. Nel 2006 è alla Mostra del Cinema di Venezia tra gli interpreti del film-progetto "Quijote" di Mimmo Paladino. Nel gennaio del 2009 vince il Premio UBU come miglior attore del teatro italiano per lo spettacolo Nel. L'anno successivo debutta URGE e comincia la collaborazione con Il Venerdì di Repubblica con una rubrica dal titolo "Aprimi cielo".

Da sempre unisce al suo percorso artistico un interesse profondo per i temi legati al coma, alla malattia, e al mondo carcerario, tenendo su questi argomenti incontri in vari ambiti.

Dopo aver frequentato l'Accademia Antoniana e dopo essersi laureato in giurisprudenza comincia la sua collaborazione artistica con Claudio Calabrò. Già dai suoi primi lavori teatrali, Bergonzoni sviluppa i temi comici che lo caratterizzeranno nella sua figura di artista: l'assurdo comico, il rifiuto del reale come riferimento artistico e la capacità di "giocare" col linguaggio per creare situazioni surreali paradossali.

Nell'autunno del 1989 A. Mondadori pubblica il suo primo libro: **"Le balene restino sedute"** vincitore nel giugno 1990 della Palma D'Oro di Bordighera come miglior libro comico dell'anno e anticipatore, sotto molti aspetti, del fenomeno editoriale degli autori comici esplosi in questi anni.

Nel febbraio 1992 debutta con **"Anghingò"**, altro capitolo della sua continua ricerca all'interno del cosmo comico, che contiene un segno narrativo decisamente diverso dai precedenti spettacoli; comincia infatti ad apparire una sorta di trama esplosa in mille frammenti che ricomposti, a volte, compongono una vera e propria storia.

Il 1995 vede l'uscita per Garzanti del suo terzo libro **"Il grande Fermo e i suoi piccoli andirivieni"** dove per la prima volta si cimenta con la struttura del romanzo.

Nel 1996 Alessandro Bergonzoni debutta nel ruolo di sceneggiatore-attore nel suo primo cortometraggio **"Piccola Mattanza"**, diretto da Claudio Calabrò, che viene presentato al Torino Filmfestival.

Il 2000 lo vede intensificare le partecipazioni radiofoniche su Radio Rai e cominciare una strettissima collaborazione con la **"Casa dei Risvegli - Luca De Nigris"**. Per questa

associazione che si occupa del risveglio dal coma e della successiva riabilitazione, cura insieme a Riccardo Rodolfi gli spot cinematografici/televisivi e la campagna stampa diventandone, da questo momento, il testimonial. Da questa collaborazione nasce nell'ottobre 2001 **"Coma reading"** messo in scena all'Arena del Sole di Bologna insieme ad Alessandro Baricco, Pino Cacucci e Gabriele Romagnoli, avvenimento che, visto l'interesse suscitato, porterà anche al Festival della Letteratura di Mantova nel 2002 questa volta insieme a Simona Vinci, Ugo Riccarelli e Gabriele Romagnoli.

Nel 2001 interpreta la parte del "Direttore del circo" nel **"Pinocchio"** di Roberto Benigni.

Nel 2002 accetta l'invito di Tele+ per l'ideazione e la realizzazione di un programma televisivo su Tele+bianco intitolato **"Carta bianca"**: una intera serata da programmare senza alcun limite affidata di volta in volta ad autori quali Alessandro Baricco, Emilio Tadini, Marco Paolini e Alessandro Bergonzoni. Nel dicembre 2002 termina dopo tre anni, la tournée di **"Madornale 33"** che diventerà il suo spettacolo più replicato.

Nella primavera insieme a Riccardo Rodolfi, prepara il nuovo spettacolo decidendo di dargli una gestazione creativa pubblica e optando per delle anteprime-laboratorio replicate in diverse parti d'Italia; ed è così che nasce in primavera **"Predisporsi al micidiale parte prima: l'inaudito"**, percorso necessario per arrivare al debutto nell'ottobre del 2004 del definitivo **"Predisporsi al micidiale"** col quale vince il Premio dell'Associazione Nazionale dei Critici di teatro.

Il 7 settembre 2005 esce per Bompiani il nuovo libro **"Non ardo dal desiderio di diventare uomo finché posso essere anche donna bambino animale o cosa"**, presentato in un'affollatissima book-parade al Festivalletteratura di Mantova ed espone per la prima volta una sua opera al Museo Archeologico di Aosta nell'ambito della mostra "Il ritratto interiore da Lotto a Pirandello".

Nel giugno 2006 per la manifestazione **"Fresco Bosco"** espone un'altra opera alla Certosa di Padula e in settembre è alla Mostra del Cinema di Venezia come interprete del mago Festone nel film progetto **"Quijote"** di Mimmo Paladino.

Nel maggio del 2007 progetta e realizza due porte di ingresso per l'inaugurazione della Mambo, la nuova galleria d'arte moderna di Bologna e in ottobre debutta col suo nuovo spettacolo **"NEL"**.

Nel febbraio 2008 inaugura la sua prima mostra personale alla Galleria Mimmo Scognamiglio di Napoli e in settembre a Modena per il festival delle Filosofia tiene un incontro intitolato: **"Il pensiero orda e sue convulsioni (la fantasia incontra Bergonzoni)"**, proseguendo così una collaborazione ormai quasi stabile con la

prestigiosa manifestazione. A dicembre Garzanti ripubblica l'ormai introvabile **"Le Balene Restino Sedute"** con allegato il dvd originale dello spettacolo.

Nel gennaio del 2009 vince il **Premio UBU 2009** come miglior attore del teatro italiano per lo spettacolo **"NEL"** che, intanto, prosegue il suo lunghissimo tour.

Nell'ottobre 2010 a Reggio Emilia all'interno del cartellone del Festival Internazionale Fuori debutta **"Urge"** il nuovo spettacolo nato dopo le prove aperte dell'estate. In questo stesso periodo comincia una collaborazione con **Il Venerdì di Repubblica** con una rubrica dal titolo **"Aprimi cielo"**.

Il 15 dicembre 2013 dopo oltre tre anni si chiude il tour di "Urge". Durante la settimana di Arte Fiera, Art City e SetUp 2014 lancia a Bologna il movimento artistico **"La Vita in Fasce"** un segno che indossa come esposizione personale di un'intenzione. Il 7 e 8 marzo debutta **"Nessi"** il suo quattordicesimo spettacolo in cui firma oltre al testo, le scene e la coregia con Riccardo Rodolfi.